

107 Istituti Universitari (Milano, Roma, Torino, ecc);

80 Società Farmaceutiche (RBM, Ma, Serono, Chiron, ecc);

il Ministero della salute è inoltre chiamato ad autorizzare esperimenti su scimmie, cani e gatti solo e unicamente quando lo scopo della sperimentazione sia quello di effettuare verifiche medico-biologiche essenziali e gli esperimenti su altri animali non rispondano agli scopi dell'esperimento. Risultano, ai sensi dell'articolo 8, lettera *b*) del decreto legislativo n. 116 del 1992, mediamente concesse solo n. 8 deroghe per procedere ad esperimenti su queste specie. Un numero curiosamente basso se confrontate alle cifre ufficiali di cani, gatti e scimmie, ancora rilevante;

la legge prevede che tutti gli esperimenti debbano essere compiuti sottoponendo gli animali ad anestesia generale o locale. Le deroghe a questa norma previste dall'articolo 9, devono essere autorizzate dal Ministero competente nel caso in cui l'anestesia sia più traumatica per l'animale rispetto all'esperimento o nel caso fosse incompatibile con il fine dell'esperimento. Mediamente il Ministero concede autorizzazioni per ben 100 ricerche —:

se il Governo non ritenga di dover intervenire adottando norme più rigide per la protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali, per il controllo e la limitazione dell'uso degli animali in esperimenti, come previsto dall'articolo 24 della direttiva 86/609/CEE del Consiglio del 24 novembre 1986;

se non reputi necessario procedere ad una riduzione delle troppo numerose autorizzazioni concesse ad Enti che effettuano sperimentazioni su animali vivi;

se non ritenga, in attesa di uno specifico intervento comunitario, di pro-

cedere come previsto dall'articolo 16, lettera *c*) del decreto legislativo n. 116 del 1992, ad adottare metodi alternativi di ricerca e sperimentazione;

se non ritenga di doversi attivare in sede europea per evitare che venga ulteriormente rinviato il termine per il divieto della sperimentazione animale per prodotti cosmetici, previsto dalla direttiva 76/768/CEE, la cui settima modifica è attualmente in corso di esame presso il Parlamento europeo con la procedura della codecisione. (5-00991)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

La interrogazione a risposta scritta Giacco e altri n. 4-03097, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 4 giugno 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Adduce.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta orale Landi di Chiavenna n. 3-00557 del 14 gennaio 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-03135;

interrogazione a risposta orale Di Gioia n. 3-00568 del 21 gennaio 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-03136;

interrogazione a risposta in Commissione Pappaterra n. 5-00547 del 21 gennaio 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-03134.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

